

EVOLUZIONE DELLE TEORIE DELL'APPRENDIMENTO NELLA DIDATTICA

1. SPOSTAMENTO PARADIGMATICO

DALLA TRASMISSIONE ALLA COSTRUZIONE

IL PASSAGGIO CONCETTUALE FONDAMENTALE NELLA STORIA DELLA DIDATTICA CONSISTE NELL'ABANDONARE L'IDEA DI INSEGNAMENTO COME MERA TRASMISSIONE DI CONTENUTI PER ABBRACCIARE QUELLA DI APPRENDIMENTO COME PROCESSO ATTIVO E INTENZIONALE DI COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA.

EVOLUZIONE DEL RUOLO DELL'ALUNNO

L'ALUNNO È PASSATO DALL'ESSERE CONSIDERATO UN SOGGETTO PASSIVO, MODELLATO DA STIMOLI ESTERNI, A UN SOGGETTO DOTATO DI PROCESSI COGNITIVI COMPLESSI E, INFINE, A UN COPROTAGONISTA NELLA COSTRUZIONE DEL SAPERE.

2. COMPORTAMENTISMO

DEFINIZIONE

IL COMPORTAMENTISMO CONCEPISCE L'APPRENDIMENTO COME UNA MODIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO OSSERVABILE CHE AVVIENE IN RISPOSTA A STIMOLI ESTERNI, BASANDO IL PROCESSO EDUCATIVO SUL CONTROLLO DEGLI STIMOLI E SULL'USO DEL RINFORZO.

CONTRIBUTI PRINCIPALI

IVAN PAVLOV

IVAN PAVLOV, CON IL CONDIZIONAMENTO CLASSICO, HA DIMOSTRATO CHE UNA RISPOSTA FISIOLGICA NATURALE PUÒ ESSERE INDOTTA ASSOCIANDO RIPETUTAMENTE UNO STIMOLO NEUTRO A UNO STIMOLO SIGNIFICATIVO.

EDWARD THORNDIKE

EDWARD THORNDIKE HA FORMULATO LA LEGGE DELL'EFFETTO, SECONDO CUI UN COMPORTAMENTO SEGUITO DA UNA CONSEGUENZA POSITIVA TENDE A ESSERE RIPETUTO, INTRODUCENDO L'IDEA CHE L'AMBIENTE MODELLA IL COMPORTAMENTO TRAMITE RICOMPENSE E PUNIZIONI.

BURRHUS SKINNER

BURRHUS SKINNER HA SVILUPPATO IL CONCETTO DI CONDIZIONAMENTO OPERANTE, IN CUI I COMPORTAMENTI SPONTANEI VENGONO SELEZIONATI E POTENZIATI DALL'AMBIENTE ATTRAVERSO IL RINFORZO, PONENDO LE BASI PER L'ISTRUZIONE PROGRAMMATA.

JOHN WATSON

JOHN WATSON HA RADICALIZZATO IL COMPORTAMENTISMO, SOSTENENDO CHE L'APPRENDIMENTO È INTERAMENTE DETERMINATO DAGLI STIMOLI AMBIENTALI E CONSIDERANDO LA MENTE UNA "SCATOLA NERA" IRRILEVANTE PER LA RICERCA SCIENTIFICA.

IMPLICAZIONI DIDATTICHE

IL MODELLO COMPORTAMENTISTA PRIVILEGIA L'EFFICACIA E IL CONTROLLO, TROVANDO APPLICAZIONE DIRETTA IN PRATICHE DIDATTICHE COME LA RIPETIZIONE, L'ADDESTRAMENTO E L'ISTRUZIONE PROGRAMMATA.

3. COGNITIVISMO

DEFINIZIONE

IL COGNITIVISMO SPOSTA L'ATTENZIONE DAL COMPORTAMENTO AI PROCESSI MENTALI INTERNI, INTERPRETANDO L'APPRENDIMENTO COME UN PROCESSO DI ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE IN CUI LA MENTE COSTRUISCE ATTIVAMENTE STRUTTURE COGNITIVE.

PRIMA GENERAZIONE

EDWARD TOLMAN

EDWARD TOLMAN HA INTRODOTTTO IL CONCETTO DI MAPPA COGNITIVA, SOSTENENDO CHE L'APPRENDIMENTO IMPLICA LA FORMAZIONE DI RAPPRESENTAZIONI MENTALI DELL'AMBIENTE E PUÒ AVVENIRE ANCHE IN ASSENZA DI RINFORZO IMMEDIATO (APPRENDIMENTO LATENTE).

JEAN PIAGET

JEAN PIAGET HA SPIEGATO LO SVILUPPO COGNITIVO COME UNA COSTRUZIONE PROGRESSIVA DELL'INTELLIGENZA ATTRAVERSO I PROCESSI DI ASSIMILAZIONE E ACCOMODAMENTO, CHE PORTANO A UN EQUILIBRIO CONTINUO TRA L'INDIVIDUO E L'AMBIENTE.

SECONDA GENERAZIONE (APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO)

DAVID AUSUBEL

DAVID AUSUBEL HA Affermato CHE L'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO DIPENDE DALLE CONOSCENZE PREESISTENTI DELL'ALUNNO E HA PROPOSTO L'USO DI ORGANIZZATORI ANTICIPATI PER PREPARARE LA MENTE A COLLEGARE LE NUOVE INFORMAZIONI.

JOSEPH NOVAK

JOSEPH NOVAK HA SVILUPPATO LE MAPPE CONCETTUALI COME STRUMENTI GRAFICI CHE RENDONO VISIBILI LE RELAZIONI TRA I CONCETTI, FAVORENDO LA COSTRUZIONE DI SIGNIFICATO E PERMETTENDO DI VALUTARE LA STRUTTURA COGNITIVA DELLO STUDENTE.

GEORGE MILLER

GEORGE MILLER HA STUDIATO LA MEMORIA DI LAVORO, EVIDENZIANDO LA SUA CAPACITÀ LIMITATA (7±2 ELEMENTI) E MOSTRANDO LA NECESSITÀ DI ORGANIZZARE I CONTENUTI IN UNITÀ SIGNIFICATIVE PER EVITARE IL SOVRACCARICO COGNITIVO.